



FONDAZIONE CANOVA ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO 31/12/2023

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, SULLA MISSIONE PERSEGUITA E SULLE ATTIVITA' ESERCITATE

Fondazione Canova ONLUS è una Fondazione costituita nel 2005 su iniziativa pubblica (nello specifico, del Comune di Possagno) con sede in Possagno (TV), Via Canova nr. 74, che persegue finalità di solidarietà sociale nel campo della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico.

Più nello specifico, la Fondazione ha come missione la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni facenti parte del Complesso Canoviano di proprietà del Comune di Possagno, nonché la promozione della cultura e dell'arte, che si concretizzano principalmente nella gestione dell'attività museale e di altre attività istituzionali connesse.

In particolare, la Fondazione si occupa di:

a) conservare, valorizzare, restaurare e custodire i seguenti beni immobili:

1. Casa Canova con annesso fabbricato rustico del pozzo, della cucina fino alla casa denominata Marcioro;
2. Gipsoteca: Ala ottocentesca; Ala Scarpa con annessa scuderia;
3. Ala nuova (Gemin);
4. Giardino, Piazzetta, Brolo e Parco canoviano.

b) gestire, amministrare, valorizzare il Museo canoviano, le raccolte d'arte conservate nel Complesso canoviano, l'Archivio e la Biblioteca canoviana.

La Fondazione si propone altresì di:

1 – organizzare e gestire le attività culturali e turistiche collegate al Complesso canoviano onde favorirne la fruizione pubblica;

2 – collaborare, coordinandosi con Enti, Istituzioni, Associazioni e Organismi locali, nazionali ed internazionali, per lo sviluppo di programmi e progetti atti alla valorizzazione della Gipsoteca e dell'intera Opera canoviana;

3 – promuovere la diffusione tra i giovani della cultura canoviana attraverso l'organizzazione di attività di carattere didattico e/o divulgativo, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario, e la predisposizione di forme di sostegno alla loro formazione e istruzione, quali, ad esempio, borse di studio a favore di allievi di scuole superiori che si siano particolarmente distinti, sussidi per la frequenza di corsi universitari e premi per tesi di laurea di studenti universitari ...;

4 – assumere ogni altra iniziativa volta a preservare, valorizzare e onorare il patrimonio storico culturale e la memoria dell'artista Antonio Canova.

2. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

L'annualità 2023, caratterizzata dal perdurare delle celebrazioni per il bicentenario della morte di Antonio Canova, si è conclusa con un riscontro - in termini di affluenza di pubblico – ben al di sopra dei numeri a cui il Museo Gypsotheca Antonio Canova è abituato. In particolare, gli utenti registrati sono arrivati a toccare le 75.000 unità. Ad essi vanno poi aggiunti gli utenti che hanno seguito le conferenze, le presentazioni e i momenti di approfondimento proposti con frequenza durante tutta l'annata. Gli stessi laboratori didattici sono stati particolarmente frequentati, con un'utenza di 9524 ragazzi e 1060 accompagnatori.

Tali risultati si devono da una parte alla vastità e qualità delle iniziative proposte, nei dettagli delle quali si entrerà di seguito, dall'altra all'attenzione promozionale che Fondazione Canova ONLUS ha voluto riservare al programma delle Celebrazioni Canoviane sia in ambito nazionale sia internazionale, attraverso: una capillare presenza sui diversi media tradizionali, tanto della carta stampata quanto della radiotelevisione, di cui viene dato conto nella rassegna stampa allegata; una attenta campagna di affissioni su scala regionale e in luoghi particolarmente sensibili, come gli aeroporti di Venezia e Treviso; una alacre attività di social media managing sulle principali reti sociali utilizzabili per la promozione culturale.

I risultati relativi alle presenze sono stati anche un traino all'intero territorio, che caratterizza la sua principale attrattività turistica proprio sul comparto del turismo culturale: per i visitatori italiani, gli aspetti più ricercati nel territorio pedemontano (fonte dei dati: IPA Monte Grappa) sono la cultura (35%), gli eventi (17%), l'enogastronomia (16%); per i turisti stranieri invece risultano attrattivi la cultura (43%), lo shopping (21%), gli eventi (17%). Le presenze attestate sul territorio durante i primi otto mesi del 2023 (elaborazioni da Sistema Statistico Regionale Veneto fornite da IPA Monte Grappa) nel territorio pedemontano risultano in crescita rispetto agli stessi periodi del 2022, segno di una più accentuata attrattività e una migliore promozione. Gli stessi utenti del Museo Gypsotheca Antonio Canova sono in crescita rispetto al pur già lusinghiero risultato del 2022.

Dal punto di vista economico, il 2023 ha rappresentato certamente un anno al di fuori dell'ordinario in riferimento a numero di iniziative, introiti e spese, a causa delle celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova. Proprio questa importante ricorrenza, da una parte ha richiesto un particolare impegno economico per poter onorare al meglio la memoria dell'Artista, dall'altra ha amplificato l'attenzione del pubblico sul Museo, aumentandone gli introiti da bigliettazione. Parallelamente, diversi sono stati i contributi pubblici che Fondazione Canova ONLUS è stata in grado di attrarre, insieme ad altre forme di sostegno liberale come l'Art Bonus. Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, è ragionevole aspettarsi che il 2024 abbia, in termini di flussi di visitatori e di contributi economici esterni, una minore incisività positiva sui conti di Fondazione Canova ONLUS. A questo si aggiungerà il preventivabile impatto che avranno alcuni importanti lavori di riqualificazione della seconda e terza campata dell'Ala Ottocentesca del Museo Gypsotheca Antonio Canova, che la renderanno inaccessibile. Sarà dunque necessario adoperare la massima prudenza nella conduzione dell'Ente.

Di seguito si riportano le principali iniziative proposte nell'anno 2023.

MOSTRA “CANOVA E IL POTERE. LA COLLEZIONE GIOVANNI BATTISTA SOMMARIVA”

Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova - 17 marzo - 3 settembre 2023. Da un'idea di Vittorio Sgarbi, mostra a cura di Moira Mascotto ed Elena Catra.

In occasione del bicentenario della morte di Canova, il Museo di Possagno ha organizzato una mostra per celebrare il maestro, focalizzandosi sulle sue importanti relazioni con le figure culturali e politiche del tempo, evidenziando il profondo legame tra arte e potere. La mostra è stata suddivisa in tre sezioni. La prima parte ha esplorato i rapporti che Canova ha avuto con i circoli culturali lombardi e francesi, tra cui Napoleone e la famiglia Bonaparte, il critico d'arte Quatremère de Quincy e il mecenate Giovanni Battista Sommariva. In questa sezione, sono stati esposti busti-ritratto di illustri personaggi realizzati sia da Canova sia da scultori a lui vicini, come Raimondo Trentanove e Bertel Thorvaldsen.

La seconda sezione è stata interamente dedicata a Giovanni Battista Sommariva, una figura di spicco del panorama politico tra Settecento e Ottocento e uno dei più importanti mecenati dell'epoca. Sommariva, grazie alla sua immensa ricchezza accumulata durante la sua carriera politica e imprenditoriale, ha collezionato opere d'arte di artisti neoclassici come Canova e Thorvaldsen, oltre a dipinti di maestri come Jacques-Louis David e Francesco Hayez. Il legame tra Sommariva e Canova, testimoniato da un fitto epistolario, è stato profondo e duraturo, accomunato dalla passione per l'arte e il collezionismo.

In questa sezione sono state esposte le opere di Canova possedute da Sommariva, tra cui capolavori come "Maddalena penitente", "Apollino", "Palamede" e "Tersicore", insieme ai relativi modelli in gesso e bozzetti preparatori. Una particolare attenzione è stata dedicata all'allestimento suggestivo che ha ricreato l'atmosfera originaria in cui queste opere erano esposte nelle residenze di Sommariva a Parigi e Villa Carlotta sul Lago di Como, sottolineando l'influenza che queste esposizioni hanno avuto sulla popolarità di Canova in Francia.

La terza sezione della mostra ha esplorato la bottega romana di Canova, documentando il complesso processo creativo che portava alla realizzazione delle sue sculture in marmo. Questa parte del percorso espositivo ha illustrato come le idee di Canova prendessero forma attraverso disegni, bozzetti in argilla e modelli in gesso, prima di essere trasformate in opere definitive in marmo. La mostra ha incluso anche dipinti che ritraevano lo studio romano di Canova e hanno testimoniato il suo interesse per l'archeologia.

Ad arricchire l'esposizione, il museo ha organizzato un calendario di visite guidate, laboratori didattici, conferenze e ha pubblicato un catalogo con saggi di esperti, tra cui Vittorio Sgarbi e Fernando Mazzocca. Questo evento ha rappresentato un'importante occasione per approfondire la conoscenza di Canova e del contesto culturale in cui operava, celebrando l'eredità di un artista che ha segnato profondamente la storia dell'arte.

MOSTRA BE THE DIFFERENCE WITH ART!

Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova – 27 maggio 2023 – 2 luglio 2023

Il 1° ottobre 2022 ha preso il via il concorso “SII LA DIFFERENZA...CON L’ARTE”/“BE THE DIFFERENCE...WITH ART!” 2023, un’iniziativa ideata e organizzata dal Rotary Club Asolo e Pedemontana del Grappa, parte del Rotary International. Questo concorso si inserisce nel solco delle iniziative promosse dal Rotary, un’associazione globale nata nel 1905, che riunisce persone accomunate dallo spirito di servizio con l’obiettivo di migliorare la vita di chi è in difficoltà e di promuovere valori quali l’amicizia, la cultura, il rispetto del territorio e l’educazione.

Con una rete di 1,2 milioni di soci impegnati in numerosi progetti di supporto a comunità in vari settori, dal sociale all’ambientale, dall’educazione all’arte, il Rotary Club di Asolo e Pedemontana del Grappa ha rinnovato il suo impegno a favore dell’arte emergente. Attraverso il progetto “Adotta un artista”, il club sostiene da anni giovani talenti, offrendo loro l’opportunità di esplorare e sviluppare nuove forme di espressione nell’arte contemporanea.

Il concorso, aperto ad artisti under 40 di qualsiasi nazionalità, ha invitato i partecipanti a esprimere la propria visione e sensibilità attraverso una varietà di forme artistiche, includendo pittura, scultura, installazioni multimediali, fotografia, disegno, grafica e videoarte. L'arte, con la sua capacità di riflettere e influenzare il contesto storico in cui viene creata, ha dimostrato ancora una volta il suo potere durante l’esposizione “Be the difference... with Art!”, che si è affiancata alla mostra temporanea “Canova e il Potere. La collezione Giovanni Battista Sommariva” presso il Museo Gypsotheca Antonio Canova. Quest’ultima ha messo in luce come ogni opera d'arte possa essere un veicolo di espressione delle urgenze e delle riflessioni del proprio tempo, offrendo spunti per scambi culturali arricchenti.

Per questa sesta edizione del concorso, la Commissione di Valutazione ha selezionato 15 opere tra le 279 candidature ricevute. Gli artisti finalisti – Carola Allemandi, Francesco Ardini, Andrea Barzaghi, Simone Camerlengo, Lucrezia Costa, Eleonora Del Giudice, Francesco Di Giovanni, Niccolò Falcioni Villani, Riccardo Fascina, Michele Ferrari, Silvia Inselvini, Martina Lombardi, Federica Mambrini, Tommaso Sandri e Luca Santini – hanno avuto l’opportunità di esporre le loro creazioni presso Casa Canova, parte del Museo di Possagno, che ospita una collezione di opere e oggetti personali di Antonio Canova.

La Commissione, presieduta da Vittorio Sgarbi e composta da Stefano Coletto, Sabrina Comin, Denis Isaia e Roberto Sgarbossa, ha infine decretato la vittoria di Silvia Inselvini. Oltre all’onore di esporre nella prestigiosa sede

museale, la vincitrice ha ricevuto un premio in denaro di € 3.500,00. La proclamazione è avvenuta durante l'inaugurazione della mostra, tenutasi il 27 maggio 2023.

Questa iniziativa, pienamente in linea con i valori del Rotary, mira a favorire cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità, mettendo in campo professionalità, alti valori morali e l'impegno personale dei soci nel sostenere i progetti del Club.

RESTAURO DEI VESTITI CANOVIANI

Come detto, fa a parte del complesso museale anche la Casa natale dello Scultore: qui vennero ricoverate le opere canoviane provenienti dallo studio romano in attesa che la Gipsoteca venisse realizzata. Oggi le stanze di Casa Canova ospitano i dipinti sia a tempera che a olio e alcuni suoi effetti personali, tra i quali spicca un prezioso corpus di vestiti indossati dall'Artista in occasioni molto speciali della sua vita, per esempio per l'incontro che ebbe con Napoleone Bonaparte a Parigi o in occasione della posa della prima pietra del Tempio di Possagno. Le tipologie sono varie e corrispondono ad altrettante occasioni sociali frequentate dal Canova: l'habit à la française; la divisa diplomatica di Cavaliere di Cristo; un completo marrone con bottoni gioiello (più il mantello di Principe dell'Accademia di San Luca). La serie degli abiti è così composta: vestito completo in panno nero ricamato composto da marsina, pantalone e gilet ricamati; giacca tipo frac in panno rosso e ricami in filato metallico con collo e polsi bianchi; un gilet in seta con ricami in filato metallico e paillets; un gilet in tela di cotone bianca; due pantaloni in panno bianco; giacca tipo frac in panno nero; mantello in panno blu; vestito completo in panno marrone composto da marsina, pantalone e un gilet; un paio di calze in maglia di seta; due paia di scarpe in pelle nera; due paia di guanti in pelle bianca; una tuba nera; un cappello alla Napoleone.

Fino al 2008, gli abiti erano stati conservati in antiche teche lignee all'interno della Casa dello Scultore, dove erano stati piegati e collocati in uno spazio angusto poco adatto alla loro conservazione. In concomitanza con il progetto che ha portato alla pubblicazione "Come vestiva come parlava Canova" e alla schedatura per la mostra "La mano e il volto" – 2008, gli abiti erano stati rimossi dalle teche e posti in scatole idonee. Tuttavia, lo stato di conservazione degli abiti era rimasto mediocre: le superfici erano alterate da pesanti depositi di pulviscolo atmosferico e, in alcuni casi, da aloni giallognoli, mentre i tessuti mostravano sgualciture, pieghe e deformazioni. In particolare, il gilet in cotone era stato gravemente danneggiato da aloni e macchie, e i tessuti in panno di lana presentavano fori dovuti all'attacco di insetti.

Nel 2023, è stato avviato un progetto per il restauro degli abiti, sotto la supervisione della Soprintendenza. La restauratrice Anna Passarella della ditta Passarella Restauri è stata incaricata del restauro. Prima di iniziare l'intervento, sono state eseguite documentazioni fotografiche dei vari pezzi e grafici di costruzione e conservazione dei modelli. Il restauro è cominciato con la pulitura meccanica delle superfici tramite un microaspiratore e, successivamente, con la pulitura localizzata a secco. In alcuni casi, si è optato per una pulitura ad umido. È stata effettuata anche una vaporizzazione a freddo sui manichini e imbottiture per ridistendere le pieghe e recuperare l'elasticità dei tessuti.

I supporti nuovi sono stati scelti in tessuti simili agli originali e le cuciture di consolidamento sono state realizzate con filati naturali in seta. Le parti parzialmente scucite sono state rimontate seguendo i grafici di restauro. La stanza destinata ad accogliere gli abiti restaurati è stata preparata con una nuova verniciatura delle pareti e un sistema illuminotecnico adeguato.

Parallelamente al restauro, è stata pianificata una campagna fotografica, la catalogazione degli abiti, e il riallestimento espositivo su manichini appropriati. È stata anche progettata una mostra per mettere in risalto questi beni culturali e le operazioni di conservazione eseguite.

RIPRISTINO ESPOSITIVO ALA LAZZARI

Il 2023 è stato un anno importante per il Museo Gypsotheca Antonio Canova, che vedrà avviarsi i lavori di consolidamento strutturale, anche in chiavi antisismica, e di digitalizzazione dell'Ala Lazzari, il cuore ottocentesco della struttura. I lavori stanno interessando in particolare la seconda e la terza campata della cosiddetta "basilica", in quanto nel 2018 già era stato condotto un lavoro analogo sull'atrio dell'Ala e sulla prima campata.

Questa occasione sta fornendo anche il motivo per un generale miglioramento dell'allestimento dell'Ala Lazzari, in particolare procedendo alla riapplicazione di alcune opere scultoree originariamente presenti nel progetto allestitivo di Carlo Scarpa e attualmente non collocate secondo le indicazioni del famoso architetto veneziano. Nel corso degli anni molti sono stati, infatti, gli interventi di riallestimento e di variazione estetica e percettiva della struttura.

In particolare, negli ultimi anni la visione del visitatore è stata particolarmente menomata dall'assenza dei bassorilievi originariamente applicati sulle murature dell'Ala ottocentesca per essere visibili a diversi metri d'altezza. I lavori che nel 2018 hanno interessato la prima campata dell'edificio, infatti, hanno comportato l'asportazione delle opere, che nel frattempo sono state sottoposte a indagini conoscitive e a restauro, e la loro temporanea sostituzione con delle tamponature tramite pannellature che appaiono disturbanti per la visita e che denunciano pienamente la loro diversità rispetto alla superficie muraria. La riapplicazione dei bassorilievi mancanti e la riproposizione dell'originaria geometria espositiva, operazione già ultimata, ha consentito quindi di offrire al visitatore uno spettacolo unico e finalmente privo delle menomazioni derivanti dalle pannellature temporanee ora presenti.

CONCERTI

Antonio Canova, celebre scultore italiano, nutriva una profonda passione per la musica e la danza, elementi che influenzarono significativamente la sua produzione artistica. Tra il 1806 e il 1812, Canova si dedicò a sviluppare tre opere plastiche ispirate alla danza, studiandone attentamente il movimento e la grazia. Le sue opere riflettevano spesso espressioni gioiose e serenità, con particolare attenzione alla leggerezza e alla grazia, caratteristiche che egli riuscì a catturare in disegni, tempere e monocromi, anticipando le future realizzazioni in gesso e marmo.

Le sue raffigurazioni di ballerine rivelano un processo creativo complesso, che Canova arricchì attraverso lo studio dell'iconografia classica, appresa dagli affreschi di Ercolano e Pompei. Tra le opere più significative, la "Danzatrice con i cembali" rappresenta una perfetta fusione tra musica e movimento, mentre la "Danzatrice col dito al mento" mostra una figura più composta e delicata, con movenze avvolte su se stesse, quasi serpentine.

Per celebrare il bicentenario della morte di Canova, nel 2023 sono stati organizzati vari eventi culturali al Museo Gypsotheca di Possagno, che hanno unito arte, danza e musica. Questi eventi miravano a esplorare la ricchezza della sua opera e il legame profondo con la musica e la danza.

Il 25 marzo, è stata inaugurata la mostra "Canova e il Potere. La collezione Giovanni Battista Sommariva", con una visita guidata dalle curatrici Moira Mascotto ed Elena Catra, seguita da un recital pianistico del Maestro Florian Stemberger, dedicato a Tersicore, musa della danza. Stemberger, noto per la sua interpretazione del repertorio italiano del '700, ha eseguito brani di Beethoven, Mozart e Vivaldi, in un contesto suggestivo che ha esaltato la bellezza dell'arte canoviana.

Il 13 maggio, durante la Notte dei Musei, il museo ha prolungato l'orario di apertura fino a mezzanotte, offrendo una visita arricchita da musica jazz eseguita dal "Flying Jazz Quartet". Questo ensemble, composto da Michele Tedesco, Bruno Cesselli, Christian Guidolin e Lucio Bolzonello, ha proposto una selezione di "Jazz Standards", arricchendo l'esperienza dei visitatori con sonorità tradizionali e moderne.

Il 13 ottobre, anniversario della morte di Canova, è stato celebrato con uno spettacolo di danza intitolato "La dolcezza ancor dentro mi suona", ispirato all'amore di Dante per Beatrice e alla passione di Canova per l'arte. Lo spettacolo ha combinato danza, musica e poesia, con la partecipazione dei ballerini Elisa Cipriani e Luca Condello, e testi tratti dalla "Vita Nova" di Dante, recitati dall'attore Alfonso Defilippis. La serata ha offerto un omaggio poetico al grande scultore, esaltando le arti che tendono alla bellezza.

Infine, il 12 novembre, il giovane pianista Stefano Andreatta, residente a Possagno, ha tenuto un concerto per segnare l'inizio dei lavori di adeguamento sismico e statico del Museo Gypsotheca. Andreatta, vincitore della prestigiosa Borsa di Studio Giuseppe Sinopoli dell'Accademia Santa Cecilia di Roma, ha eseguito un programma al pianoforte, mostrando il suo talento e il legame con la comunità locale. Il concerto ha chiuso un anno di celebrazioni, sottolineando l'importanza della musica e della danza nella vita e nell'arte di Antonio Canova.

ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE

La Fondazione Canova onlus, tramite il Museo Gypsotheca Antonio Canova, ha sviluppato un ricco programma di attività mirate alla diffusione del valore culturale e sociale dell'opera di Antonio Canova all'interno della comunità. Oltre alla ricerca e alla tutela del patrimonio canoviano, la Fondazione ha organizzato una serie di eventi per coinvolgere il pubblico su vari fronti.

Una delle principali iniziative è stata la presentazione mensile di libri e pubblicazioni, con incontri programmati il primo sabato di ogni mese. Inoltre, sono stati proposti weekend a tariffe agevolate con attività speciali per famiglie e bambini. Anche quest'anno il museo ha aderito al F@Mu – Famiglie al Museo, celebrato l'8 ottobre, che ha permesso alle famiglie di godere del patrimonio culturale del museo attraverso attività accessibili a tutti.

Il tema dell'accessibilità è centrale nelle attività del museo. Ogni terzo sabato del mese sono state organizzate visite guidate con traduzione in Lingua Italiana dei Segni e visite tattili integrate, per garantire l'inclusione di un pubblico sempre più ampio, comprese persone con disabilità sensoriali e cognitive.

Numerose attività speciali sono state organizzate in concomitanza con diverse iniziative e ricorrenze, come la serata dedicata all'ambiente durante il Festival del Viaggiatore (15 settembre), la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani (23 luglio), l'incontro con la comunità locale (6 luglio), la Festa della donna (8 marzo) e San Valentino (14 febbraio). Questi eventi hanno avuto un forte impatto sulla comunità, rafforzando il legame tra il museo e il territorio.

Parallelamente alla mostra "Canova e il Potere", la Fondazione ha organizzato un ciclo di conferenze, ciascuna incentrata su aspetti specifici della mostra e del relativo catalogo. Tra i relatori, esperti di storia dell'arte hanno esplorato temi legati alle opere e alla figura di Canova, così come al collezionismo e alla politica dell'epoca.

Il ciclo di conferenze ha incluso i seguenti appuntamenti:

- 1 aprile: Clario di Fabio ha discusso della "Maddalena penitente" di Canova, esplorando la sua creazione e il contesto storico-turbolento dell'epoca.
- 26 maggio: Antonella Mampieri ha parlato dell'Apollino di Canova, un'opera ritenuta dispersa fino a tempi recenti e ora conservata a Bologna.
- 30 giugno: Maria Angela Previtera ha raccontato la trasformazione di Villa Carlotta, residenza di Giovanni Battista Sommariva, in un prestigioso museo sul Lago di Como.
- 28 luglio: Elena Lissoni ha analizzato il "Palamede" di Canova, esplorando la sua rilevanza letteraria e politica.
- 2 settembre: Daniela Gallo ha approfondito i luoghi francesi legati alla collezione Sommariva, con un focus sulla Maddalena di Canova.

Un'altra iniziativa particolarmente apprezzata è stata il Laboratorio Creativo, incentrato sul taccuino canoviano esposto durante la mostra "Canova e il Potere". Questo laboratorio, organizzato il terzo sabato del mese da aprile a giugno, ha offerto ai partecipanti, soprattutto giovani, la possibilità di esplorare il processo creativo di Canova. Le famiglie hanno potuto partecipare a un percorso interattivo tra le statue e le storie nella Gypsotheca di Possagno, contribuendo a rendere l'arte accessibile e coinvolgente per tutti.

INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RESTAURO

Accanto alla ordinaria manutenzione alle opere e alla struttura, anche nel 2023 è proseguita la forte attenzione che da alcuni anni Fondazione Canova dedica alla promozione di interventi più consistenti – a tratti aventi il carattere della straordinarietà – al patrimonio artistico e immobiliare di cui è custode. Oltre a quanto citato in precedenza, si fa di seguito cenno alle principali azioni proposte in quest'ambito:

- a) Restauro e analisi isotopica al radiocarbonio della tavola *Ritratto di Ignota*;
- b) Restauro del calco in gesso *Danzatrice con le mani sui fianchi* (inv. 348);
- c) Condizionamento di 45 stampe ottocentesche;
- d) Restauro e applicazione tessuto di fondo presso le bacheche di Carlo Scarpa;
- e) Termine delle operazioni di restauro del *corpus* dei bozzetti in terracotta e terracuda.

COLLABORAZIONI A MOSTRE ED EVENTI ESPOSITIVI ESTERNI

Nell'ambito del perseguimento dello scopo statutario della valorizzazione dei beni museali e dell'opera di Antonio Canova, è stata assicurata la collaborazione dell'Ente, attraverso prestiti temporanei – ove ricorressero le necessità scientifiche e le adeguate garanzie di ottimale conservazione dei beni - di parte del patrimonio possagnese. Nello specifico, i prestiti assicurati sono stati:

- A. Canova, *Venere che esce dal bagno (Venere di Leeds)*, gesso, inv. 209, presso Illegio (UD), Casa delle Esposizioni – Mostra *Carne* – 21.05.2023 – 22.10.2023;
- A. Canova, *Danzatrice con le mani sui fianchi*, inv. 348, calco in gesso, presso Forlì (FC), Musei di San Domenico – Mostra *L'arte della moda* – 4 marzo 2023 – 2 luglio 2023;
- A. Canova, *La Sorpresa*, inv. 48, olio su tela; A. Canova, *La Citareda*, inv. 62, olio su tela; A. Canova, *Danzatrice con le mani sui fianchi*, inv. 348, calco in gesso; A. Canova, *Venere Italica*, inv. 207, calco in gesso; A. Canova, *Teseo sul Minotauro*, inv. 4, calco in gesso; A. Canova, *Venere e Adone*, inv. 66, calco in gesso; A. Canova, *Le tre Grazie (Bedford)*, inv. 237, calco in gesso; A. Canova, *La Beneficenza, il cieco e la bambina (dal Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria)*, inv. 76, calco in gesso; A. Canova, *Busto dell'Italia piangente*, inv. 149, calco in gesso; A. Canova, *Endimione dormiente*, inv. 276, calco in gesso; A. Canova, *Ritratto del Principe Henryk Lubomirski*, inv. 18, calco in gesso; A. Canova, *Tersicore*, inv. 191, calco in gesso, presso Lucca, Cavallerizza, Mostra *Canova e il Neoclassicismo a Lucca*, 7 dicembre 2023 – 29 settembre 2024;
- A. Canova, *Venere e Amore*, 1798, inv. 44, olio su tela e A. Canova, *Venere e Amore*, 1798-1799, inv. 46, olio su tela, presso Terni (TR), Palazzo Montani Leoni, Mostra *Amarsi. L'amore nell'arte da Tiziano a Banksy* – 06.12.2023 – 07.04.2024;
- A. Canova, *Teseo in lotta con il Centauro*, inv. 162, modello preparatorio in gesso, presso Roma, Musei Capitolini, Villa Caffarelli, Mostra *Fidia* - 22.11.2023 - 05.05.2024;
- Nn. 19 bozzetti in terracotta e opere preparatorie in gesso presso Washington, National Gallery of Art / Chicago, The Art Institute of Chicago, Mostra *Canova: Sketching in Clay* – 11.06.2023 – 09.10.2023 (Washington) / 19.11.2023-18.03.2024 (Chicago).

3. BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo nr. 117/2017 (cd. Codice del Terzo Settore), limitatamente alle disposizioni in vigore applicabili alle ONLUS ancorché non ancora iscritte al “Registro Unico Nazionale Terzo Settore”, e dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, è redatto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 13 del Codice del Terzo Settore e degli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, così come integrati dal principio contabile nazionale nr. 35 – “Principio Contabile ETS”, pubblicato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel febbraio 2022.

Il Bilancio in commento, relativo all'esercizio 2023, è comparato con il bilancio 2022, anch'esso redatto sulla base delle disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore ed applicabili anche alle ONLUS non ancora iscritte al “Registro Unico Nazionale Terzo Settore” - come nel caso di Fondazione Canova ONLUS – sulla base di quanto chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Nota nr. 19740 del 29 dicembre 2021.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano

di Contabilità, con le peculiarità previste per gli Enti del Terzo Settore disciplinate nel già citato OIC nr. 35. Ciò è coerente con le previsioni riportate nello stesso OIC, che al paragrafo 4 stabilisce come “*Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal presente principio*”.

In particolare si segnala l’utilizzo del principio di competenza economica secondo cui la rilevazione contabile avviene nell’esercizio di maturazione degli effetti economici delle singole transazioni.

Si segnala inoltre che per l’annualità 2023, così come per la precedente annualità 2022, avendo superato la soglia di € 1 milione di ricavi, Fondazione Canova ha predisposto altresì, in apposito documento separato, il bilancio sociale 2023, ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D.Lgs nr. 117/2017.

4. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Si fornisce di seguito il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	193.084	7.460.919		7.654.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(41.518)	(32.254)		(73.772)
Valore di bilancio	151.566	7.428.665	-	7.580.231
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	3.590	1.279		4.869
Ammortamento dell'esercizio	(10.413)	(12.029)		(22.442)
Valore di fine esercizio				0
Costo	196.674	7.462.198		7.658.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(51.931)	(44.283)		(96.214)
Valore di bilancio	144.743	7.417.915	-	7.562.659

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2023
Marchio “Il Mondo di Canova”	900	-180	720
Canova Experience – Sito web	35.898	-6.266	29.632
Spese di manutenzione da ammortizzare	114.768	-377	114.391
Totale	151.566	-6.823	144.743

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2023
Fondi rustici	2.741.211	-	2.741.211
Fabbricati	3.091.907	-	3.091.907
Fabbricati in uso	1.281.721	-	1.281.721
Subtotale Terreni e Fabbricati	7.114.839	-	7.114.839
Altri impianti e macchinari	22.994	-9.972	13.022
Attrezzature	1.251	-132	1.119
Arredi antichi in uso	9.381	-	9.381
Beni mobili disponibili / mobili e arredi	88.963	-646	88.317
Opere Canova	191.237	-	191.237
Totale	7.428.665	-10.750	7.417.915

Per quanto riguarda le immobilizzazioni acquisite anteriormente all'adozione della contabilità pubblicistica (ovvero anteriormente al 2016), ad oggi non essendo disponibile una puntuale ricognizione e valutazione in occasione del passaggio, i valori esposti nel presente bilancio sono stati assunti ed esposti mediante recepimento dei valori rilevati dal precedente sistema contabile pubblicistico; si ricorda come i beni immobili siano confluiti nella Fondazione in particolare a seguito della devoluzione degli stessi in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Canova IPAB; la Fondazione detiene altresì beni del "complesso Canoviano", concessi in uso dal Comune di Possagno.

Come ribadito anche in passato, l'intero compendio immobiliare di proprietà abbisogna di un riordino e conseguente aggiornamento sia dei valori di bilancio che dei dati catastali al fine di assumere le integrazioni catastali corrette e complete che in questi anni sono intervenute.

A tal riguardo, si riferisce che nel mese di novembre 2023 è stato dato incarico al Geometra Sari affinché provveda con una ricognizione di detto compendio e, a seguire, all'effettuazione di una stima economica quanto più precisa e attuale del loro valore.

Le attività poste in essere dal Geometra Sari hanno a riguardo le verifiche catastali e presso gli uffici della Conservatoria di Stato, che si sono concretizzati nelle seguenti attività: acquisizione visure catastali ed estratti mappa preliminari, visure catastali storiche, visure ipotecarie; richiesta di planimetrie catastali; predisposizione elenco immobili; verifica intestazioni catastali: accessi al catasto per intestazioni partite; esame visure di cui sopra, atti di provenienza, ecc.; colloqui e incontri con lo studio del Notaio Imparato per atti di allineamento proprietà; elaborazione di elenco terreni o fabbricati in proprietà con relative; caratteristiche catastali; elaborazione di estratti mappa e grafici per individuazione proprietà.

Allo stato attuale, le operazioni sopra specificate hanno restituito un quadro frastagliato derivante dalle molteplici intestazioni catastali dei beni di proprietà dell'Ente o devoluti allo stesso da altre Istituzioni, consentendo anche di monitorare alcune situazioni storicizzate di cui si era perduta consapevolezza. E' in corso una proficua collaborazione con lo studio del Notaio Francesco Imparato, che in passato si era occupato della stesura dell'Atto Costitutivo della Fondazione e della attribuzione di proprietà dei relativi beni, al fine di armonizzare il quadro finora emerso e di rendere dunque possibile procedere con le attività di ricognizione e stima.

Di seguito si forniscono alcuni commenti di dettaglio sulle singole immobilizzazioni.

Fondi Rustici: detti beni vengono concessi tramite regolare contratto di affitto a singoli contadini piuttosto che a imprenditori agricoli, i quali da anni coltivano detti terreni e versano annualmente l'importo pattuito e, qualora usufruito, anche il rimborso della quota di contributo al Consorzio di Bonifica Piave per l'irrigazione dei fondi (sostenuto direttamente dall'ente-proprietario).

Fabbricati: sono comprese le voci del costo di acquisto storico dei seguenti immobili a destinazione strumentale:

- a) lo stabile sito in località *San Rocco* a Possagno, ex-Probando dell'Istituto Cavanis destinato poi a sede locale dell'IPSSAR Maffioli di Castelfranco Veneto; detto complesso, chiuso dal 31/12/2015, versa in condizioni precarie e necessita di manutenzione ordinaria per la pulizia esterna degli spazi e dei terreni attigui nonché di manutenzione straordinaria qualora si vorrà dare una destinazione d'uso o concessione da parte di altri soggetti; all'oggi è stato avviato un progetto ad opera della Fondazione Basilio Martinelli Onlus riguardante detto immobile, denominato "IN_CAVANIS", volto alla realizzazione di un Centro Servizi Polifunzionale dedicato a persone con disabilità fisica, intellettivo-relazionale e sensoriale, e per l'avviamento ad attività rieducative, motorio-sportive ed artistico-culturali. L'intero progetto viene realizzato a cure e spese della Fondazione Basilio Martinelli Onlus, in forza del rilascio da parte di Fondazione Canova dei diritti di superficie sul complesso immobiliare;
- b) l'ex-Albergo Socal, situato in Via Roma a Possagno, immobile acquistato nel 2006 al 50% con Opera Dotazione del Tempio Canoviano di Possagno. Anche questo immobile non è utilizzato e si trova altresì in condizioni fatiscenti che non ne permettono la fruizione; per la messa in uso l'immobile dovrebbe essere oggetto di importanti opere di manutenzione e restauro. A carico di Fondazione Canova, viene regolarmente tenuto libero e ordinato il cortile interno dello stesso. Il parco di fronte all'Albergo è allo stato dato in comodato d'uso al Comune di Possagno affinché ne curi la valorizzazione al pubblico tramite la realizzazione e la cura di un parco giochi dedicato all'infanzia. All'oggi non risulta ancora un accordo con l'altro ente co-proprietario circa la suddivisione di oneri e impegni per la manutenzione ordinaria esterna. Si annota altresì che a seguito di una ricognizione da parte dei referenti dell'ufficio comunale, detto immobile è stato dichiarato ufficialmente inagibile, con conseguente abbattimento del carico IMU dovuto sullo stesso.

Fabbricati in uso: la voce è costituita da tre unità immobiliari ad uso abitativo, le quali vengono messe a reddito tramite contratto di affitto quadriennale avvalendosi della consulenza amministrativa e dell'intermediazione di agenzie immobiliari.

Gli immobili sono:

- a) uno sito a Possagno in Via Europa attualmente affittato,
- b) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, attualmente affittato,
- c) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, attualmente affittato.

La voce "altri impianti e macchinari" ed "attrezzature" non ha subito incrementi nel 2023.

Le restanti voci fanno riferimento a valori di acquisto storico già presenti nei bilanci precedenti e riguardanti beni di interesse storico-artistico di proprietà di Fondazione Canova. Tali beni sono stati attribuiti all'atto di costituzione della Fondazione nella nuova veste giuridica (2006) o sono stati acquisiti successivamente. Trattandosi di iscrizioni e valorizzazioni piuttosto datate, al fine di dare una corretta e aggiornata rappresentazione a bilancio, si renderebbe necessario procedere con un inventario ed una ricognizione puntuale, anche estimativa, dei relativi valori economici.

Con riferimento al Complesso Canoviano ove la Fondazione esplica la propria attività, si ricorda e si sottolinea come anche per l'esercizio in commento vengano utilizzati in maniera preponderante, esclusiva e imprescindibile gli stabili museali (Casa Natale, Archivio Storico, Gipsoteca Lazzari e Gipsoteca Scarpa, Scuderia, Ala Gemin, Casa Rossa, Casa Marcioro e Foresteria) nonché i beni d'interesse storico-artistico (opere in gesso, bozzetti in terracotta, opere pittoriche e arredi diversi) di proprietà del Comune di Possagno, ma il cui utilizzo non è stato ad oggi regolamentato da apposita convenzione, come peraltro sostenuto e richiamato nello Statuto della Fondazione. Tale situazione, come evidente, fa sorgere interrogativi, a più riprese evidenziati, sulla responsabilità degli amministratori dell'ente a fronte della gestione ordinaria (conservazione e valorizzazione) e di continue opere di miglioria e restauro sui predetti beni ed immobili di proprietà del Comune, ancorché non vi sia palese accordo scritto tra ente proprietario-locatore ed ente gestore-locatario. In tale contesto va altresì precisato che a tutt'oggi non risulta valutato ed esplicitato l'onere di amministrazione e gestione di lavori straordinari, solitamente a carico del proprietario dei beni mobili e immobili.

La situazione rappresentata comporta altresì una non ben definita e pertanto foriera di equivoci spartizione dei beni di interesse storico-artistico e non tra Comune di Possagno e Fondazione Canova e il relativo usufrutto e godimento che ne comporta, il quale non trova nemmeno adeguata impostazione di gestione: lo Statuto di Fondazione Canova esplicita sia l'incarico di tutela, promozione e valorizzazione del complesso canoviano (sui beni dell'allegato A dello Statuto) sia l'onere di gestione (conservazione e mantenimento del patrimonio attribuito nell'allegato B), non precisando tuttavia quali siano i mezzi a disposizione dell'ente per poter far fronte a tutto ciò. Come già precisato, il mantenimento in efficienza di tale complesso immobiliare comporta l'utilizzo di risorse e proventi di riferimento di Fondazione non sempre sufficienti né giustificati al fine di adempiere correttamente a tutte le responsabilità e ciò ancorché l'utilizzo e godimento degli stessi beni vada a vantaggio esclusivo di Fondazione. È di tutta evidenza, pertanto, che tale situazione necessita di una soluzione chiara, che tuteli gli amministratori di Fondazione da eventuali rilievi di illegittimità o da responsabilità derivanti dall'utilizzo non giustificato né legittimato di risorse proprie su beni altrui.

A riguardo si segnala come nell'esercizio in commento Fondazione Canova si sia attivata effettuando un'accurata ricognizione dei passaggi storici intercorsi nei rapporti tra Fondazione Canova ONLUS e il Comune di Possagno, analizzandone le peculiarità anche con l'ausilio di una dottoranda in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova, che sta compiendo un percorso in co-supervisione presso il Museo Gypsotheca Antonio Canova. Detta attività, ad oggi in corso, costituisce un primo step necessario e propedeutico alla predisposizione di apposita convenzione con il Comune di Possagno di cui si è detto precedentemente.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Rimanenze di merci	41.366	4.932	46.298

Le rimanenze di merci sono costituite da prodotti in vendita presso il bookshop, pubblicazioni, gadget e merchandising diverso ancora invenduto.

Crediti

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Crediti verso clienti	48.217	-38.554	9.663
Crediti verso enti pubblici	185.180	-20.746	164.434
Crediti tributari	-	18	18
Crediti verso altri	30.013	-13.607	16.406
Totale	263.411	-72.890	190.520

I crediti verso enti pubblici sono costituiti da crediti verso enti pubblici per contributi di competenza 2023 incassati nel 2024.

I crediti tributari risultano così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Erario c/imposta sostitutiva TFR	-	18	18
Totale	-	18	18

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Anticipi a fornitori	26.777	-14.114	12.663
Crediti vs/terzi	3.236	507	3.743
Totale	30.013	-13.607	16.406

Disponibilità liquide

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Conto corrente Banca delle Terre Venete	76.625	27.266	103.891
Conto corrente Intesa	46.777	832	47.609
Conto corrente Unicredit	150.469	-63.522	86.947
Carte prepagate	1.883	1.895	3.778
Cassa contanti	18.880	1.888	20.768
Totale	294.633	-31.641	262.993

Ratei e Risconti attivi

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, per complessivi € 7.382, che si riferiscono principalmente a polizze assicurative.

Patrimonio netto

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023

Capitale – Fondo di dotazione	5.000	-	5.000
Patrimonio netto al 31.12.2015	7.496.922	-	7.496.922
Riserva a copertura oneri esercizi precedenti	41.783	-	41.783
Riserva vincolata per erogazioni liberali destinate da terzi	45.385	-35.371	10.014
Riserva di arrotondamento Euro	-	-2	-2
Avanzi a nuovo da esercizi precedenti	18.893	26.203	45.096
Perdita esercizio 2020 portata a nuovo	-69.279	-	-69.279
Avanzo d'esercizio	26.203	-24.170	2.033
Totale	7.564.907	-33.340	7.531.567

Il capitale pari ad € 5.000,00 corrisponde all'importo destinato in origine dal Comune di Possagno alla costituzione dell'ente.

La voce "Patrimonio netto al 31.12.2015" deriva dai valori dei beni mobili e immobili rilevati nel sistema contabile pubblicistico adottato fino al 2015.

La voce "Riserva vincolata per erogazioni liberali destinate da terzi", avente saldo al 31.12.2023 pari ad € 10.014, ha a riguardo le somme elargite da terzi a titolo di erogazione liberale da destinarsi a specifici interventi, il cui impiego non è ancora avvenuto ed è destinato a finalità specifiche espresse dal relativo donante.

Di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio in detta riserva:

RISERVA VINCOLATA PER EROGAZIONI LIBERALI DESTINATE DA TERZI AL 01.01.2023	45.385
INCREMENTI 2023	4.271
IMPIEGHI 2023	-39.642
RISERVA VINCOLATA PER EROGAZIONI LIBERALI DESTINATE DA TERZI AL 31.12.2023	10.014

Fondi per rischi e oneri

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Fondo manutenzione dell'immobile	203.678	-40.000	163.678
Fondo per restauro opere	70.000	40.000	110.000
Fondo per ristoro minori introiti stimati per il 2024	-	50.000	50.000
Totale	273.678	50.000	323.678

Il "fondo manutenzione dell'immobile", già presente negli esercizi precedenti, è stato stanziato per far fronte a futuri interventi sugli immobili di proprietà della Fondazione e/o a copertura di interventi strutturali straordinari sugli immobili museali, qualora fosse necessario intervenire e compartecipare a particolari interventi urgenti sugli immobili. L'importo al 01.01.2023 stanziato in detto fondo è stato sottoposto ad ulteriori valutazioni di stima, anche alla luce degli interventi programmati sugli immobili di proprietà, già in commento nel paragrafo 2 – "RIPRISTINO ESPOSITIVO ALA LAZZARI": a seguito di dette analisi, l'organo

amministrativo ha ritenuto opportuno rivedere l'ammontare di detto fondo, risultato eccedente rispetto alle necessità di breve/medio periodo, riallocando la quota ritenuta eccedente, pari ad € 40.000, ad altro fondo, ed in particolare ad ulteriore stanziamento al "Fondo per restauro opere", fondo già presente negli esercizi precedenti.

A seguito di detta riallocazione, il "Fondo per restauro opere", destinato alla copertura di futuri interventi di restauro sulle opere canoviane, si è incrementato da € 70.000 ad € 110.000.

Nell'esercizio in commento è stato infine istituito e stanziato un "Fondo per ristoro minori introiti stimati per il 2024" pari ad € 50.000, destinato a supportare le conseguenze derivanti dai ridotti ingressi al museo previsti per l'esercizio in corso, in considerazione delle limitazioni d'accesso ai locali museali a seguito dei lavori di ristrutturazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Fondo TFR	33.740	6.933	40.673

Il fondo TFR iniziale è stato aggiornato con le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Il TFR maturato nel 2023 è stato imputato alla voce B.9.c del conto economico.

Debiti

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Debiti verso banche	29.699	-3.636	26.063
Debiti verso fornitori	99.380	-22.072	77.308
Debiti tributari	66.921	-39.918	27.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.359	717	9.076
Debiti verso personale / altri	32.788	-2.368	30.420
Totale	237.147	-67.277	169.870

Tra i debiti verso banche è ricompreso unicamente il finanziamento che Fondazione Canova ha stipulato nel corso del 2020, facendo ricorso alle disposizioni Covid emanate a sostegno della liquidità delle imprese ed enti, di nominali € 30.000, da rimborsarsi in nr. 120 rate mensili, di cui le prime nr. 24 di soli interessi; detto finanziamento risulta garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI ex art. 2, comma 100, lett. a) della Legge 662/1996.

L'importo del finanziamento scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad € 22.394. La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo ammonta ad € 7.385

I debiti verso fornitori risultano così composti:

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Fatture da ricevere da fornitori terzi	43.506	10.113	53.619
Fornitori terzi Italia	62.651	-38.012	24.639
Note di credito da ricevere	-6.777	5.827	-950
Totale	99.380	-22.072	77.308

I debiti tributari risultano così formati:

	Valore contabile al 1.1.2023	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2023
Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente	3.243	-311	2.932
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	1.987	-423	1.564
Erario c/ imposte sostitutive su TFR	317	-317	-
Erario c/IRES	4.838	-878	3.960
Erario c/IRAP	1.861	-202	1.659
Erario c/Iva a debito	21.606	-4.718	16.888
IMU/TASI	33.070	-33.070	-
Totale	66.921	-39.918	27.003

Ratei e Risconti passivi

La voce è composta da ratei passivi per € 4.062, che si riferisce principalmente all'imputazione per competenza del canone di licenza del software di biglietteria Suite Museum.

5. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Ricavi**

I ricavi derivanti dalle attività di interesse generale, diverse e di natura finanziaria/patrimoniale risultano così composti:

	RICAVI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	RICAVI ATTIVITA' DIVERSE	RICAVI FINANZIARI - PATRIMONIALI
Erogazioni liberali	141.825		
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi:	607.236	123.278	29.542
<i>Affitti spazi esterni</i>		<i>1.681</i>	
<i>Eventi in museo</i>	<i>22.350</i>	<i>11.512</i>	
<i>Ingresso Museo</i>	<i>528.095</i>		
<i>Laboratori didattici</i>	<i>8.280</i>		
<i>Membership</i>	<i>443</i>		
<i>Serate Museo</i>	<i>26.786</i>		
<i>Vendite libri, merchandising, varie</i>		<i>59.916</i>	
<i>Visite guidate</i>	<i>21.282</i>		
<i>Locazioni</i>			<i>29.542</i>
<i>Diritti d'immagine/Contributi</i>		<i>49.494</i>	
<i>Royalties</i>		<i>675</i>	
Contributi da enti pubblici	248.643		
Altri ricavi e proventi:	17.861		
<i>Sopravv. attive</i>	<i>17.149</i>		
<i>Arrotondamenti attivi diversi</i>	<i>58</i>		
<i>Altri ricavi</i>	<i>654</i>		
Rimanenze finali		46.298	
Interessi attivi			2
TOTALE	1.015.565	169.575	29.544

Tra le “erogazioni liberali” sono ricomprese le donazioni ed i contributi effettuati principalmente da soggetti privati/imprese a sostegno dell’attività di Fondazione.

Tra i “ricavi per prestazioni e cessioni a terzi” rientrano gli ingressi al Museo, il cui ammontare viene rendicontato settimanalmente dalla segreteria del Museo: sono compresi i biglietti di ingresso nelle diverse tipologie così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nei precedenti esercizi e che hanno trovato pari

applicazione anche durante il 2023. Alla voce ‘*Serate museo*’ si trovano invece importi derivanti dalla fatturazione di servizi museali diversi, quali l’ingresso fuori orario ordinario al Museo e il servizio di visita guidata alla Casa Natale e lo Spettacolo con le lanterne in Gipsoteca.

La vendita di pubblicazioni e merchandising diverso presso il negozio (locale contestuale alla biglietteria del Museo) promuove il Museo di Possagno e le opere canoviane sotto diverse forme e articoli.

Tra i “Contributi da enti pubblici” sono ricompresi:

- per € 32.343, contributi erogati dal Ministero della Cultura;
- per € 120.500, contributi erogati dalla Regione Veneto;
- per € 15.000, contributi erogati dalla CCIAA di Treviso-Belluno;
- per € 28.800, contributi erogati dall’Unione Regionale Camere di Commercio / Industria / Agricoltura;
- per € 52.000, contributo erogato dalla National Gallery of Art;

TOTALE: € 248.643

Con riferimento alle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti da soggetti pubblici nel corso del 2023, si rimanda al sito web della Fondazione Canova alla sezione “Fondazione trasparente”.

Nell’area finanziaria e patrimoniale trovano allocazione i ricavi per le locazioni degli immobili di proprietà già in commento al paragrafo 4 – Immobilizzazioni materiali, che precede.

Costi

I costi derivanti dalle attività di interesse generale, delle attività diverse e di natura finanziaria / patrimoniale risultano così composti:

	COSTI ATTIVITA’ INTERESSE GENERALE	COSTI ATTIVITA’ DIVERSE	COSTI PATRIMONIALI / FINANZIARI
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.498	70.264	-
Spese promozione eventi	8.832	16.864	-
Acquisti materiali di consumo	1.300	-	-
Acquisti libri, merchandising, varie	1.898	39.417	-
Acq.materiali di consumo (att.servizi)	5.734	11.816	-
Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	794	323	-
Materiale vario di consumo	2.063	149	-
Materiale pubblicitario deducibile	4.877	1.695	-
Costi per servizi	707.816	24.679	-
Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	287.256	-	-
Trasporti su vendite	-	582	-
Trasporti su acquisti	-	15	-
Commissioni gestione biglietti	2.985	-	-
Spese telefoniche ordinarie	3.803	-	-
Energia elettrica	29.180	5.211	-

Fondazione Canova onlus – bilancio 2023

Riscaldamento	33.425	1.503	-
Acqua potabile	3.209	-	-
Pulizia locali	30.567	-	-
Spese manut.impianti e macchin.propri	5.132	-	-
Spese manutenzione opere	59.946	-	-
Altre spese di manutenzione ordinaria	2.033	-	-
Canoni manut.impianti e macchin.propri	439	-	-
Canoni manutenzione attrezzature proprie	260	-	-
Spese manutenzione fabbricati	5.062	1.750	-
Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	15.102	4.619	-
Consulenze tecniche	40.136	-	-
Consulenze legali	12.969	-	-
Consulenze marketing e pubblicitarie	23.000	-	-
Consulenze non afferenti diverse	2.132	-	-
Consulenze afferenti diverse	11.247	-	-
Rimborsi spese lavorat autonomi afferenti	2.262	-	-
Altri costi per prest.di terzi affer.	24.950	-	-
Altri costi per prest.di terzi non affer.	537	-	-
Contr.cassa prev.cons.ammin.fisc.(ordin)	500	184	-
Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	41.376	10.320	-
Sp.alberghi,rist(rappr.con limite ricavi)	4.653	20	-
Spese di viaggio	6.694	-	-
Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	94	-	-
Spese commerciali varie	140	-	-
Servizi contabili di terzi	11.090	-	-
Altre spese amministrative	5.467	-	-
Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	17.414	-	-
Premi di assicuraz.non obblig.indeducibili	2.615	-	-
Premi di assicurazioni obbligatorie	3.005	-	-
Servizi di vigilanza	3.548	-	-
Costi per servizi indeducibili	1.829	-	-
Spese generali varie	-	475	-
Rimborsi spese person.piè di lista ded.	5.019	-	-
Ricerca, formazione e addestramento	3.778	-	-
Visite mediche periodiche ai dipendenti	54	-	-
Commissioni e spese bancarie	4.908	-	-
Costi per godimento di beni di terzi	20.428	450	-
Spese condominiali e varie deducibili	1.150	-	-

Fondazione Canova onlus – bilancio 2023

Can./spese access. noleg. Veicoli deduc.	765	-	-
Canoni noleggio attrezzature	18.078	450	-
Canoni per utilizzo licenze software	161	-	-
Licenze d'uso software non capitalizzati	274	-	-
Costi per il personale	197.278	6.832	-
Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	138.144	6.832	-
Compenso collaboratore co.co.co	9.342	-	-
Contributi INPS dipendenti ordinari	33.992	-	-
Contrib.previd.collaboratore co.co.co.	2.179	-	-
Contrib.altri enti previd/ass.dip.ordin.	462	-	-
Premi INAIL	1.733	-	-
INAIL collaboratore co.co.co	24	-	-
Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	7.561	-	-
Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.)	3.841	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	20.557	1.885	-
Amm.to civilistico marchi	-	180	-
Amm.to civil.spese manut.da ammort.	3.966	-	-
Amm.to civil.altri beni immateriali	6.100	167	-
Amm.to civil.altri impianti e macchinari	9.972	-	-
Amm.to civil.attr.spec.ind.comm.agric.	132	-	-
Amm.to civilistico mobili e arredi	-	1.408	-
Amm.to civil. mobili e macchine da ufficio	387	130	-
Rimanenze iniziali	-	41.366	-
Rimanenze iniziali di merci	-	41.366	-
Altri accantonamenti	54.271	-	-
Acc.to fondo oneri restauro - Art-bonus	4.271	-	-
Acc.to ristoro minori introiti 2024	50.000	-	-
Oneri diversi di gestione	14.290	1.319	10.825
Valori bollati	812	-	-
IMU	-	-	5.970
Diritti camerali	18	-	-
Imposta di registro e concess. govern.	599	-	-
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	300	519	-
Spese, perdite e sopravv.passive inded.	2.276	638	4.855
Sanzioni, penalità e multe	1.669	-	-
Contributi associativi versati	2.740	-	-
Cancelleria varia	1.160	162	-
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	4.009	-	-
Arrotondamenti passivi diversi	57	-	-

Erogaz. liberali deducibili art. 100	560	-	-
Costi e spese diverse	90	-	-
Interessi passivi	-	-	875
Interessi passivi su prestiti	-	-	252
Interessi passivi su altri oneri	-	-	623

Per quanto riguarda i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci troviamo essere stati impegnati in particolare € 25.696 per la promozione di eventi e iniziative culturali diverse ed € 39.417 per l'acquisto dei beni in vendita presso il bookshop-negozio (prevalentemente pubblicazioni e riproduzioni in scala delle opere). Tra i costi per servizi si rilevano elevati importi relativamente alle utenze per l'energia elettrica e la fornitura di gas metano per gli impianti di riscaldamento. Altre voci rilevanti sono le spese di manutenzione dovute ai diversi lavori sostenuti in via ordinaria.

Alla voce "Altri accantonamenti" sono ricompresi:

- gli accantonamenti effettuati al "Fondo per ristoro minori introiti stimati per il 2024" pari ad € 50.000, destinati a supportare le conseguenze derivanti dai ridotti ingressi al museo previsti per l'esercizio in corso, in considerazione delle limitazioni d'accesso ai locali museali a seguito dei lavori di ristrutturazione, come già in commento al paragrafo 4 – Immobilizzazioni immateriali;
- gli accantonamenti alla voce di patrimonio netto "Riserva vincolata per erogazioni liberali destinate da terzi", per € 4.271, per quanto alle somme elargite da terzi a titolo di erogazione liberale da destinarsi a specifici interventi, il cui impiego non è ancora avvenuto ed è destinato a finalità specifiche espresse dal relativo donante.

6. ALTRE INFORMAZIONI

a) Dati sull'occupazione

	Numero
Direttore	1*
Segretario	1
Istruttori amministrativi – impiegati – co.co.co	9 (di cui 4 collaboratori con contratto dipendente intermittente: 2 manutentori e 2 aiuto front office)
Volontari che prestano l'attività in modo non occasionale	0
Totale	11

* : con rapporto di consulenza libero-professionale

** : carica ricoperta a titolo volontaristico e gratuito

b) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ricorda come la Fondazione utilizza stabili museali e altri beni d'interesse storico-artistico di proprietà del Comune di Possagno, il cui utilizzo non risulta regolamentato da apposita Convenzione, volta a disciplinare i rapporti di natura ordinaria e straordinaria, in particolare per quanto riguarda le spese di manutenzione dei beni in uso, come già in commento nei paragrafi che precedono.

c) Informazioni su operazioni con parti correlate

Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

d) Destinazione dell'avanzo d'esercizio

L'avanzo dell'esercizio 2023 pari ad € 2.033 viene integralmente riportato a nuovo.

Nel presente bilancio non rilevano le ulteriori informazioni richieste dal Decreto Ministeriale nr. 5/2020 in tema di bilancio d'esercizio degli enti del terzo settore alle lettere 5) – costi impianto e ampliamento e costi di sviluppo, 10) - descrizione debiti per erogazioni liberali condizionate, 14) – importo dei compensi spettanti agli organi dell'Ente, 15) – prospetto patrimoni destinati a specifici affari, 22) - prospetto costi e proventi figurativi, 23) prospetto differenze contributive lavoratori, 24) prospetto attività raccolta fondi.

Possagno, li 16 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione